

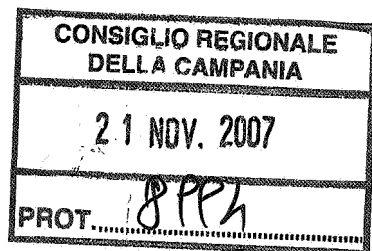


Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPESSIVA  
REG. GEN. N. 832/1/VIII.256-84

Prot. 267/s.p.

Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Campania  
SEDE



All' Assessore Regionale  
Alla Sanità  
SEDE

Sen. De. Cori  
21/11/07

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

(art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

**OGGETTO:** Disposizioni sull'utilizzo delle risorse della ASL SA2 in tema di Salute Mentale, riorganizzazione delle modalità di accreditamento e convenzione, adeguamento delle rette per la residenzialità.

**Premesso che:**

- la Regione Campania promuove stabilmente e relativamente al comparto Salute Mentale l'affidamento dei servizi alla persona e quelli socio-assistenziali agli **organismi non-profit**
- a più di sette anni dall'entrata in vigore del Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" e a quattro dal Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela della Salute Mentale, nella Regione Campania il tema dei diritti sociali e di cittadinanza dei **soggetti con patologie psichiatriche** rimane largamente irrisolto;
- in particolare i bisogni di casa e di lavoro assumono il carattere dell'emergenza.  
Sono largamente inevasi anche i bisogni di reddito minimo vitale, di alfabetizzazione e scolarizzazione, di formazione al lavoro, di accesso agli strumenti di acculturazione e di riproduzione sociale;



### *Consiglio Regionale della Campania*

- altro punto cruciale è la **qualità delle prestazioni offerte.**

Le strutture sanitarie sono inadeguate dal punto di vista abitativo, organizzativo, gestionale, ed orientati al custodialismo più che alla riabilitazione, ad elevata concentrazione di utenza ed a basso e squalificato regime di assistenza; altri servizi esistenti spesso non sono autorizzati all'esercizio, non contestualizzati con i servizi sanitari e con il territorio;

- che i fornitori dei servizi della salute mentale in Campania appartenenti al Terzo Settore lavorano da sempre in condizioni di assoluta precarietà. La mancanza del processo di accreditamento (che garantirebbe standards omogenei di efficacia e di appropriatezza delle strutture e dei servizi) ha determinato la definizione unilaterale da parte dell'Asl di costi inadeguati ed insufficienti, e quindi il decadimento delle prestazioni erogate. La mancanza di monitoraggio e di valutazione da parte dell'ente pubblico ha di fatto avallato e sancito tale situazione di degrado, di anarchia, di improvvisazione se non di sfruttamento dell'utenza intesa come portatrice di crediti.

#### **Considerato che**

- ad aggravare la già triste condizione degli operatori del non profit in questo settore, concorre la totale mancanza di regole nei sistemi di finanziamento: le rette per la residenzialità più basse d'Italia, liquidate anche con 2 anni di ritardo!

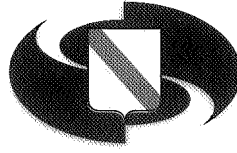
- che i familiari campani denunciano numerose violazioni dei propri diritti e dei diritti dei loro congiunti da parte delle Istituzioni:

- il diritto ad essere informato sul disturbo mentale, sulle prospettive, sui trattamenti, sulle eventuali alternative e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- il diritto al consenso personale che deve essere dato in modo libero, spontaneo, consapevole ed attuale;
- il diritto alla carta dei servizi;
- il diritto al trattamento migliore possibile;
- il diritto a non essere contenuto e a non subire azioni lesive della propria integrità fisica e della propria dignità;
- il diritto a non essere istituzionalizzato ;



*Consiglio Regionale della Campania*

- il diritto alla cittadinanza con accesso a tutti i servizi sociali essenziali e in primo luogo ad uno spazio abitativo e ad un inserimento lavorativo;
  - il diritto alla partecipazione delle Associazioni dei familiari e degli utenti nelle attività relative alla programmazione, al controllo e alla valutazione dei servizi di salute mentale;
- che l'obiettivo strategico consiste nell'assicurare agli utenti, ai loro familiari, agli operatori del settore adeguate garanzie circa le caratteristiche del servizio offerto;
- che è evidente che da servizi offerti in maniera indistinta, spesso non autorizzati, quasi mai scelti sulla base del valore espresso, bisogna passare a servizi regolamentati attraverso specifici principi e criteri;
- che l'elemento importante dell'erogazione dei servizi è il controllo della qualità percepita dagli utenti e della qualità complessiva del servizio attraverso il coinvolgimento delle associazioni che tutelano gli utenti e degli utenti stessi nelle fasi di valutazione. Il controllo si esercita attraverso organismi ad hoc (comitati o commissioni di valutazione della qualità) o procedure definite (valutazioni periodiche, discussioni di rapporti valutativi, procedure di reclamo, etc.). Importante è distinguere nell'ambito della valutazione della qualità il ruolo di chi rappresenta i bisogni e i diritti delle persone disabili (associazioni) e chi ha interessi (o responsabilità) nella gestione dei servizi (cooperative sociali).
- che altro elemento da discutere è il tipo di figure professionali che devono essere utilizzate all'interno dei servizi;
- che l'elemento di controllo è rappresentato dagli accreditamenti;
- che gli enti che dovrebbero essere ammessi ad erogare servizi dovrebbero avere delle caratteristiche e standard definiti. Per es., esperienza nel settore, qualifiche professionali adeguate, standard abitativi e di accessibilità, standard organizzativi, etc;
- che occorre fare ordine: la stipula di accordi convenzionali tra il servizio pubblico e le cooperative sociali presuppone la predisposizione di un elenco di soggetti e compagini accreditate alla gestione dei servizi di residenzialità e semiresidenzialità territoriali;



*Consiglio Regionale della Campania*

- che a tal fine è necessario che le cooperative soddisfino i requisiti di accreditamento autorizzativo/istituzionale nonché quelli di accreditamento professionale, orientato all'eccellenza;
- che l'accREDITAMENTO autorizzativo/istituzionale viene definito, per le strutture a prevalente carattere socio-sanitario, ai sensi del DPR 14-01-1997 e della deliberazione n° 7301 della Giunta
- Regione Campania. Per quelle a prevalente carattere socio- assistenziale, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6 del 18 dicembre 2006;
- che l'accREDITAMENTO professionale rientra nello specifico contesto delle procedure di accREDITAMENTO *tra pari*, utilizzabili per innescare processi di Miglioramento Continuo di Qualità e che ad oggi non viene praticato nella Regione Campania;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente interroga le SS.LL per conoscere:

- quale utilizzo delle risorse della ASL SA2 si intende fare in relazione alle politiche relative alla Salute Mentale;
- in che modo e quando si intendono disciplinare i metodi di accREDITAMENTO con relativo Albo di Fornitori e convenzione per gli enti no profit;
- in che modo e quando verranno definite le nuove rette per la residenzialità;
- in che modo si ritiene di intervenire sulla situazione di altissima emergenza dovuta alla non corresponsione delle liquidazioni ferme oramai al marzo del 2006.

Napoli 20 /11/2007

Il Consigliere Regionale

Michele Ragosta